

DARE, PERCHÉ NULLA SI ACCUMULI E TUTTO CIRCOLI

«Dare, dare, attuare il dare. Far sorgere, incrementare la cultura del dare. Dare quello che abbiamo in sovrappiù ed anche il necessario, se così ci suggerisce il cuore. Dare a chi non ha, sapendo che questo modo di impiegare le nostre cose rende un interesse smisurato, perché il nostro dare apre le mani di Dio ed Egli, nella sua Provvidenza, ci riempie sovrabbondantissimamente per poter dare ancora e molto e ricevere ancora e così

poter venire incontro alle smisurate necessità di molti. Dare che è poi sinonimo di amare concretamente, perché "l'uomo nuovo" sia sempre vivo in noi. Diamo sempre: diamo un sorriso, una comprensione, un perdono, un ascolto; diamo la nostra intelligenza, la nostra volontà, la nostra disponibilità; diamo il nostro tempo, i nostri talenti, le nostre idee, le nostre attività; diamo le nostre esperienze, le capacità, i nostri beni riesaminati periodicamente perché nulla si accumuli e tutto circoli ».

Chiara

UN'INVASIONE D'AMORE

"Penso che lo scatenamento della violenza, oggi così acuto, ha spesso radici nell'odio istillato come modo di vivere fra gli uomini. Se così è, **il rimedio all'odio è l'amore**. C'è un'invasione di odio e di violenza?

Vinciamola con un'invasione di amore che arrivi a tutti, che tutti possano comprendere. Un'invasione d'amore che si diffonda nei posti minacciati dalla violenza come una pioggerella che dolcemente penetra in profondità la terra, dovunque arriva".

Chiara

PAROLA DI VITA

Cerca Parole da vivere in: www.beans4unity.org

Chiara Luce sin da piccola si dimostra molto generosa. Non attaccata alle cose, rivede periodicamente quanto ha e mette in comune beni materiali e spirituali. Se durante la malattia fu evidente che Dio e la sua volontà sono al primo posto nella sua vita, ciò non fu una realtà improvvisata.

Uee → "A loro do i migliori"

Chiara ha 4 anni quando la mamma le propone di dare ai bambini poveri alcuni giochi accumulati nella sua stanza. La prima reazione fu un bel no: erano i suoi! Ma subito dopo ci ripensa e, mentre con cura li sceglie, scartandone alcuni, spiega: "Non posso mica dare i giocattoli rotti ai bambini che non ne hanno! A loro do i migliori".

Uee → "Proprio tutti?"

Chiara è già ammalata quando compie 18 anni. I familiari le regalano dei soldi e quando un amico, che sta per recarsi come volontario in Benin, la va a trovare, Chiara chiede alla mamma: "Prendi la busta dei miei soldi e dagliela". "Proprio tutti?" - le domanda la mamma, e lei: "Sì, perché io ho tutto e dove andrò non avrò bisogno di nulla!". Anche dopo la sua morte nella sua stanza è stata ritrovata una busta di soldi con su scritto: 'per l'Africa'. Da allora sono stati raccolti più di 100.000 euro, ed in Benin sono stati costruiti un ambulatorio, un dispensario, due case famiglia e un pozzo per l'acqua.

Uee → "Più importante dire la verità"

Le sta a cuore la giustizia, la verità, la libertà, e ben presto impara ad essere responsabile delle proprie azioni.

Chiara Luce ha 5 anni. Un giorno arriva a casa con due belle mele. Alla domanda della mamma se è stata la vicina a dargliele, risponde che le ha prese da sé. Vista la confidenza con la vicina non le sembra grave il suo gesto. M. Teresa le spiega che le cose altrui si devono domandare prima di prenderle e che perciò deve riportare indietro le mele, chiedendo scusa. Chiara Luce si vergogna e non vorrebbe andare, ma quando la mamma le dice: "È più importante dire la verità che mangiare una buona mela!", si decide e va. Poco dopo suona il campanello: è la signora Gianna con un vassoio di mele in regalo per Chiara: "Perché - dice - oggi ha imparato qualcosa di molto importante per la sua vita". Aveva sperimentato il centuplo!!

INPUT

No al di più!

- Viviamo la cultura del dare
- Condividiamo beni e talenti

Diffondiamo uno stile di vita basato sulla cultura dell'onestà e del rispetto

il nostro? Un cuore libero!

E noi cosa possiamo fare?

Uee → con il nostro gruppo:

Uee → nella nostra scuola:

Uee → nella nostra città: